GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 119

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

ELEVATA E VIBRANTE DISCUSSIONE ALLA CAMERA

sulla politica estera del Fascismo

La seduta

Autorizzazioni a procedere

ROMA, 19.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

E' concessa l'autorizzazione a procedere contro i deputati Tinzl, Finzi, Valery, Gianferrari e Mario Bergamo.

Si approvano quindi, senza discussione, numerose leggine e sono presentate varie relazioni.

Il Bilancio degli Esteri

Il problema dell'emigrazione

S'inizia la discussione del Bilancio degli Esteri per l'esercizio 1926-27.

PEDRAZZI — Rileva la particolare importanza del problema dell'emigrazione per la necessità di espansione della popolazione italiana che per la sua esuberanza non trova più posto entro le frontiere. Secondo la vecchia mentalità, questa popolazione esuberante dovrebbe disperdersi per il mondo e soddisfare le bramosie degli stranieri che reclutano questi preziosi elementi di lavoro. Ma è antistorico e dannoso mandare i nostri connazionali in terre lontane quando vi sono terre più vicine in cui potrebbe trovare sfogo la nostra emigrazione, e che sarebbe giusto accordarci senza meritare per questo l'accusa di imperialisti. Intanto le restrizioni americane e le condizioni di taluni mercati hanno causato un dilagare della nostra emigrazione nel bacino del Mediterraneo. Ciò fa credere che il ricordo di Roma debba essere per noi incitamento a fare risuscitare vecchie forme di imperio, ma nel Mediterraneo, dove tante forze pulsano e si mescolano è impossibile pensare ad un solo primato politico ed economico. Del resto tutta la politica passata del nostro paese è stata di rinunzia per il Mediterraneo. Oggi sta però di fatto che le restrizioni migratorie americane ci hanno ancora una volta costretti sulle rive del Mediterraneo dove se non cerchiamo egemonie, pretendiamo però di vivere con gli altri da pari a pari, facendoci centro di scambi, di traffici, di cultura. Questo è il nostro imperialismo. E per attuarlo noi ci rivolgiamo sopratutto alle armi spirituali della nostra gente che con forze giovani e ardenti ha costituito mirabili colonie di popolamento in molti centri esteri come a Marsiglia, a Barcellona, nel Marocco, in Algeria, in Tunisia ed in altre località. Del resto là dove sarebbero altre terre valorizzabili per la nostra emigrazione, è impedito dalla politica generale della Francia la quale poi in Tunisia e nel suo stesso paese non tralascia di perseguire, sotto particolari aspetti, una politica di snazionalizzazione del nostro emigrante. Ma la nostra emigrazione nel bacino del Mediterraneo aumenta e con essa aumenta il prestigio d'Italia. L'entusiasmo suscitato in Libia, nella visita del Capo del Governo in Tripolitania è sicura prova che le terre del Mediterraneo, come ha detto il Capo del Governo, debbono essere la meta del nostro destino avvenire. Queste colonie italiane, che vivono fuori dei confini in uno spirito di ardente fede e di augusto sacrificio, dovrebbero essere maggiormente conosciute e l'oratore vorrebbe che in particolare tutti i deputati si recassero spesso a visitarle poichè ne trarrebbero certo motivo di alto compiacimento e di sicura fede per l'avvenire del nostro popolo. Egli ha assistito al Cairo ad una sfilata di nostri connazionali fascisti, magnifici di entusiasmo e di disciplina, che i molti stranieri guardavano ammirati e stupiti. E nel suo cuore sorgeva l'orgoglio commosso che si prova ogni volta che da vicino si conosce questa nostra gente che con fede purissima soffre, lavora, si esalta percorrendo un cammino seminato di spine, ma coronato di gloria. (Vivi applausi; congratulazioni).

Le utopie di un comunista

MOLINELLI (comunista) — Afferma che dopo la guerra la pressione della borghesia capitalistica a danno del proletariato si è intensificata ovunque, coincidendo con una crisi economica che in qualche paese, come in Inghilterra, è sboccata nel recente sciopero generale (interruzioni, rumori). In Russia invece il regime bolscevico ha fatto sì che la produzione sia oggi aumentata in rapporto all'anteguerra. (interruzioni, rumori). Ritiene che l'odierna situazione internazionale, nonostante i varî trattati che si vanno stipulando, sia caratterizzata da un diffusa tendenza a preparare una nuova guerra. Crede che di fronte al problema coloniale, all' Italia non resti che scegliere fra il conflitto coi paesi ricchi di colonie e l'ausilio da dare alle colonie di altri Stati per promuoverne l'indipendenza (rumori) e ciò dovrebbe fare alleandosi colla Russia soviettista (interruzioni). Per i comunisti non c'è altro mezzo di sottrarre l'Europa all'egemonia del capitale americano che quello di realizzare gli Stati Uniti di Europa (rumori); e perciò sarebbe opportuna una intesa dell'Italia colla Russia per risolvere tutti i nostri problemi internazionali, da quello delle Colonie a quello democratico e a quello delle materie prime senza bisogno di ricorrere alla guerra (rumori).

I rapporti con le altre Nazioni

FANI — Rileva la salutare trasformazione che ad opera del Duce si è verificata nell'anima del popolo italiano anche nel campo dei problemi internazionali. Passa in rassegna le varie fasi della politica coloniale dalla guerra in poi, soffermandosi specialmente sulla posizione creata dal recente accordo fra Russia e Germania. Quanto ai rapporti italo-germanici afferma che una intesa fra i due paesi pareva desiderata in Germania e avrebbe potuto essere circondata dall'Italia qualora non si fossero verificati i noti incidenti che indussero il Duce ad assumere la fiera posizione che tutti ricordano. Lamenta il costante disconoscimento delle nostre legittime aspirazioni da parte della Francia che pure è tanto imbarazzata dalla sua situazione interna e si augura che la Francia possa trovare un orientamento conforme ai suoi interessi e alle sue tradizioni. Constata che l'Italia è oggi divenuta un fattore decisivo della politica mondiale ed è decisa a far valere in pieno i diritti che le derivano da questa situazone. Intorno ad essa si sono stretto infatti, per la chiaroveggenza del Duce, le Nazioni balcaniche che rappresentano una potenza non trascurabile. L'Italia, grande potenza Mediterranea, non può straniarsi dalla situazione del centro dell'Europa ed essa pertanto non tollererà modificazioni della situazione derivante dai trattati di pace per la Germania e per l'Austria. Così pure essa provvederà energicamente alla tutela dei suoi emigranti per impedirne la snazionalizzazione e assicurerà la sua espansione economica. Conclude riaffermando la sua fede negli immancabili destini della Patria sotto la ferma guida di Benito Mussolini. (Applausi).

Le precise e importanti dichiarazioni del Sottosegretario agli Esteri

GRANDI GINO (Sottosegretario agli Esteri). — Esporrà per incarico del Primo Ministro l'avviso del Governo sopra alcuni dei più importanti problemi amministrativi che interessano l'odierna discussione, compito questo reso più facile dalla pregevole relazione dell'on. Torre. Questi ha rilevato ancora una volta quale pesante passivo gravasse sull'eredità assunta dal Governo fascista. Tra tutte le attività statali quella rivolta a tutti i problemi internazionali è senza dubbio la più difficile, la più complessa e di più lenta realizzazione. Non è inesatto affermare che in materia di politica estera i progressi si maturano nei decenni. Orbene non vi è alcuno anche fra gli avversari più ciechi che non sia atto del cammino prodigioso percorso in questi quattro anni dalla politica estera del Fascismo.

Forza e prestigio

In soli quattro anni di Governo, Benito Mussolini ha portato l'Italia a una situazione di prestigio e di potenza quale nessun italiano osava sognare e nessun italiano osava supporre. (vivi applausi).

La politica italiana continua oggi ad essere e oggi più che mai, il perno di maggiore attenzione della politica europea mentre l'individualità dell'Italia e della politica estera italiana risulta nitida ogni giorno più. Sia che a Washington come a Londra tratti per il regolamento di un suo debito d'onore, sia che si assida a Ginevra o a Locarno per discutere i più gravi problemi dell'Europa, il posto dell'Italia fascista è oggi alla pari con i maggiori arbitri del mondo.

Le ragioni di tutto ciò sono note, e l'animo le sintetizza e le assomma riconoscente nell'Uomo che è il Capo del Governo, il Duce dell'Italia. (vivissimi applausi).

Il Governo fascista ha da tempo portato il suo vigile esame sopra gli organi e i mezzi occorrenti per rendere la azione dell'Italia all'estero in ogni momento viva, pronta, efficace e presente.

Il Corpo diplomatico

Tra i postulati dei vecchi e gloriosi Fasci di combattimento vi era quello di svincolare le rappresentanze all'estero. E il Governo, eliminati rapidamente alcuni elementi irriducibili, vi ha immesso elementi nuovi e valorizzati molti ottimi giovani che ascendono a circa un terzo del personale dell'intera amministrazione. Non bisogna dimenticare che durante la guerra il contributo dei volontari nel corpo dei nostri rappresentanti all'estero fu notevolissimo, così che sopra 178 funzionari diplomatici si hanno oggi 99 decorati (approvazioni).

Il Fascismo non sentì il bisogno, all'indomani del fatto rivoluzionario, di penetrare ostentatamente in questo organismo che per la sua stessa funzione più aveva sofferto del passato avvilimento e più aveva necessariamente sentito il senso della subitanea elevazione. Nondimeno il Capo del Governo, consapevole di ciò che poteva ottenere collo impiego degli elementi diplomatici e consolari, una volta che il loro spirito individuale fosse stato indirizzato e sospinto da una unica volontà, che gli desse coesione e coscienza, si accinse subito a una profonda revisione di tutto l'ordinamento dell'amministrazione degli Esteri.

E' stata fatta sparire l'ingiusta separazione tra i funzionari del ruolo diplomatico e quelli del ruolo consolare; è stata rialzata nella dignità e nel prestigio la carriera consolare, poichè i consoli hanno il compito altissimo di rappresentare tra gli stranieri e gli italiani sparsi nel mondo la nuova voce e il nuovo spirito d'Italia. Quando i funzionari della carriera consolare, adempiono con tale spirito il loro ufficio il Fascismo li addita alla riconoscenza della Nazione (approvazioni) abbandonato il concetto che il console altro non fosse che una specie di pubblico ufficiale incaricato di regolare e disciplinare gli affari privati, per cui molte nostre sedi consolari erano rette da stranieri, il Capo del Governo ha disposto per l'eliminazione di tutti i consoli e gli agenti consolari stranieri. A rappresentare l'Italia sono ovunque chiamati degli italiani e quegli tra gli italiani che siano veramente degni, per servigi resi o per doti morali riconosciute, a incarnare in se stessi l'autorità e il prestigio della Patria lontana. (applausi).

In pari tempo si è abolito il vecchio e poco dignitoso sistema delle percezioni consolari che facevano del console il principale interessato nell'applicazione delle tariffe consolari. Ma il fulcro di tutto l'ordinamento è evidentemente la carriera diplomatico-consolare. I concorsi di questi ultimi anni hanno dato risultati davvero soddisfacenti ed elevati. Si è cercato e sopratutto si cercherà di vagliare severamente e rigorosamente il pensiero politico dei candidati. I funzionari dello Stato e del Governo fascista debbono essere anzitutto dei Fascisti. Ma la tessera non è elemento sufficiente. Troppi oramai considerano il distintivo del Littorio come una assicurazione sul quieto vivere (applausi). Non basta essere fascisti; occorre avere uno spirito e una mentalità fascista. E se in altri rami della burocrazia statale la devozione statica e l'obbedienza passiva sono forze sufficienti, nella burocrazia diplomatica e consolare ciò non è possibile. Diplomatici e consolari, mentre studiano e approfondiscono le proprie conoscenze nel Paese ove il Governo li invia, debbono continuare a vivere all'unisono con la vita dell'Italia, debbono unire alla finezza, alla capacità, alla tecnica, l'orgoglio di rappresentare un grande Paese, oggi completamente diverso dall'antico.

Tutto ciò è profondamente sentito oggi dai nostri rappresentanti all'estero che sono animati da un grande spirito di sacrificio e di patriottismo e sentono tutta la grandezza dei compiti che il mondo attende dalla nostra giovane Nazione uscita vittoriosa da cinque anni di guerra e rinnovata gagliardamente in cinque anni di rivoluzione (applausi).

La tutela degli italiani all'estero, delle loro attività culturali e patrimoniali e del loro carattere nazionale non ammette esitazioni. Le collettività italiane all'estero hanno raggiunto un altissimo grado di patriottismo, e in tutto il mondo, meno i pochissimi centri ove un esiguo numero di funzionari manovra contro il Paese, gli italiani, i quali vedono la figura della Patria irradiata dalla potenza del Fascismo, vivono in un miracoloso fervore di opere e di fede.

I Fasci all'Estero

Passando ad occuparsi dei Fasci all'Estero, ricorda come essi sorsero e fiorirono spontaneamente dopo la Marcia su Roma, accrescendosi poi progressivamente ed organizzandosi anche per l'opera davvero encomiabile del Segretario generale on. Bastianini. Cosicchè oggi essi sono 470 con circa 44 mila iscritti. Rispettosi dei rappresentanti del loro Governo e delle leggi nei Paesi che li ospitano, i fascisti all'estero svolgono ovunque un'opera degna. E' per loro merito se oggi fino nei più remoti Paesi del mondo, ovunque sono italiani, ivi è un soldato della Rivoluzione fascista (approvazioni).

Considerando il profondo rinnovamento che il Fascismo ha portato sulla coscienza degli italiani in ogni angolo della terra, il Governo fascista ha voluto dare un fecondo impulso alla diffusione della lingua e della cultura italiana.

Le scuole e la Dante

Così nella scuola ove esso ha trovato l'organizzazione statale scolastica scossa dalla guerra, ha portato energiche ed oculate riforme riprendendo la grande ispirazione crispina e sopratutto affiancando più saldamente l'azione statale a quella privata e particolarmente nelle missioni. Esso ha risolto senza perplessità il problema della collaborazione cogli ordini religiosi affidando ad essi là ove era necessario, la gestione di scuole statali favorendo il passaggio di quelle coloniali all'associazione nazionale per la protezione dei missionari italiani con risultati che provano l'opportunità del provvedimento.

Osserva che agli insegnanti all'estero sono assicurate oggi condizioni economiche che li mettono al riparo dalle elementari necessità della vita e che la scelta di tali insegnanti è ispirata al principio che il posto d'insegnante all'estero deve costituire un premio per i migliori insegnanti del Regno (approvazioni). Questa opera del Governo è grandemente aiutata dalla attività che svolsero numerosi enti nazionali ed iniziative singole delle nostre migliori collettività nazionali. Ricorda fra le altre istituzioni la Dante Alighieri retta con mano ferma dal glorioso vegliardo di Savona (applausi).

Espansione economica

Qui l'oratore accenna alla recente creazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero voluta personalmente dal Capo del Fascismo perchè la politica estera di ogni Paese, ma specialmente la nostra, si adagia nel tessuto connettivo della sua espansione economica. Per questo il Ministero degli Esteri, d'accordo con quello dell'Economia Nazionale, esige che l'attività degli addetti commerciali e consiglieri tecnici all'estero formi un unico insieme col normale lavoro diplomatico e consolare. Non vi è ormai si può dire, negoziato internazionale che non abbia carattere economico e il compito è stato più importante e tanto meno agevole in questo momento in cui la giovane industria italiana si trova di fronte ad un'ondata di protezionismo ad oltranza che anche con sistemi nuovi o per lo meno inconsueti ostacola il normale svolgersi dei traffici internazionali.

La felice perorazione

La politica estera dell'Italia fascista, così conclude l'on. Sottosegretario, è una politica di realtà e di giustizia internazionale. E' la politica di una Nazione vittoriosa che è conscia delle eredità di una passata grandezza, ma quello che più conta si sente decisa a rinnovarla. E' la politica estera di un popolo giovane ed esuberante che, pena la soffocazione, deve fatalmente espandersi in un più vasto respiro. Una parola alta, precisa, è stata dal Duce profferita nel suo viaggio «mediterraneo». Abbiamo quindi il dovere di far sì che gli strumenti ed i mezzi della politica estera, per organizzazione, preparazione e spirito animatore, siano all'altezza del compito e come il Capo li vuole e li attende. Questo dovere, sotto i suoi ordini, stiamo assolvendo con fermezza fascista. C'è sì, in Italia, un problema di libertà non ancora risolto; è la libertà di cinquanta milioni di italiani (vivissimi reiterati applausi. Con l'oratore si congratula il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati).

VOCI. Chiusura!

IL PRESIDENTE la pone a partito.

E' approvata.

TORRE ANDREA (relatore). — Ringrazia l'on. Sottosegretario per le cortesi parole rivoltegli, e constatando che non sono state fatte osservazioni alla sua relazione, rinuncia a parlare. (applausi).

La seduta termina alle 19.

Confortanti cifre del Conto del Tesoro

ROMA, 19.

Dal conto riassuntivo del Tesoro (30 aprile 1926) che verrà pubblicato domani, si rileva un avanzo di bilancio di lire 668 milioni in confronto di lire 582 ed in confronto di un deficit di circa lire 226 milioni nell'aprile 1925. La circolazione complessiva per conto dello Stato e del Commercio si eleva a 19.998 milioni in confronto di 20.395 milioni del precedente mese di marzo con una diminuzione di lire 397 milioni. Il debito pubblici si eleva a 92 miliardi e 260 milioni con una diminuzione di lire 413 milioni in confronto del mese precedente.

Al Senato

La lotta contro l'alcoolismo

ROMA, 19.

Nella seduta odierna il Senato, sotto la presidenza di S. E. TITTONI, dopo aver approvato senza discussione vari disegni di legge, tra cui quello sui miglioramenti di carriera del personale civile insegnante nella R. Accademia Navale e sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali delle Capitanerie di porto, ha discusso ampiamente il disegno di legge che reca disposizioni per combattere l'alcoolismo.

GALLINI — Svolge il seguente ordine del giorno: «Il Senato, ritenuta la necessità di intensificare la lotta contro l'alcoolismo che in molte regioni e specialmente nella regione emiliana e nelle finitime regioni padane infierisce sopratutto pel moltiplicarsi di produzione e commercio di liquori venefici; che sfuggono al controllo delle autorità sanitarie, e ritenuta l'opportunità, anche per riguardo all'enologia locale, fonte cospicua di ricchezza, di adottare la massima sancita dal XIV Congresso internazionale contro l'alcool, di permettere cioè la produzione e la vendita del solo alcool etilico, estratto dall'uva e dai suoi derivati, confida che il Governo, nell'applicazione delle leggi contro l'alcoolismo, sia con precise norme di regolamento, sia con la redazione di un testo unico con mandato legislativo, voglia usare la maggiore vigilanza acciocchè, specialmente nella regione emiliana e nelle finitime regioni padane, sia impedita la produzoine clandestina ed il commercio di liquori nocivi alla salute e sia invece disciplinata e favorita la porduzione dell'alcool etilico onde recare all'enologia nazionale il minor nocumento possibile».

QUIEROLO — Segnala un lato della lotta anti-alcoolistica non contemplato nelle disposizioni del disegno di legge e cioè una disposizione che consenta lo arresto immediato e la segregazione degli individui che si trovano in uno stato di forte eccitazione alcoolica.

Parlano ancora sui rimedi contro la terribile piaga dell'alcoolismo i senatori BIANCHI Leonardo e RAVA cui risponde con un eloquente discorso politico-sociale il Ministro dell'Interno on. FEDERZONI.

Chiusa la discussione generale, è approvato l'articolo unico del disegno di legge.

La seduta termina alle 18.30. Domani alle ore 15 riunione degli Uffici e alle ore 16 seduta pubblica.

L'ordinamento corporativo dello Stato è un fatto compiuto

Il messaggio del Duce ai fascisti di tutta Italia

ROMA, 19.

Il Capo del Governo ha indirizzato ai fascisti d'Italia il seguente messaggio in occasione dell'approvazione del Regolamento per l'applicazione della legge sui Sindacati:

Fascisti di tutta Italia,

Con l'approvazione del Regolamento legislativo per l'applicazione della legge sui Sindacati, l'ordinamento corporativo dello Stato è un fatto compiuto. Lo Stato demoliberale agnostico ed imbelle fu. Al suo posto sorge lo Stato fascista. Per la prima volta nella storia del mondo una rivoluzione costruttiva come la nostra, realizza pacificamente, nel campo della produzione e del lavoro, l'inquadramento di tutte le forze economiche ed intellettuali della Nazione per dirigerle verso uno scopo comune. Per la prima volta si crea un sistema potente di quindici grandi associazioni tutte poste sullo stesso piano di parità, tutte riconosciute e garantite nei loro legittimi e conciliabili interessi dallo Stato sovrano.

Solo oggi il popolo che lavora nelle sue varie attività e categorie si eleva nello Stato fascista a soggetto operante e consapevole del proprio destino.

La prova è decisiva. Ferma è la nostra Fede! Siamo certi che il sistema resisterà al duro collaudo della esperienza.

Vivificata dal vostro spirito, presidiata dalla vostra disciplina, la Nazione, stretta attorno ai simboli del Littorio, costituirà un blocco inscindibile di energie politiche, economiche, morali.

Camicie Nere! In alto i gagliardetti! Celebrate con un atto di volontà e di fedeltà la data odierna. Essa è tra le più luminose della nostra Rivoluzione. A Noi!

f.° MUSSOLINI.

Spirito di collaborazione

ROMA, 19, notte (per telefono):

Quest'oggi il Primo Ministro ha ratificato l'accordo tra gli industriali laniferi di Prato e gli operai.

Quest'accordo è stato complimentato dall'on. Mussolini e acquista un grande valore per la coincidenza della ratifica con l'attuazione della nuova legge sui contratti collettivi di lavoro.

«Voi avete dato prova — ha detto il Duce alla Commissione — di comprendere qual'è lo spirito di collaborazione che è l'essenza del nuovo Stato fascista. Vi sono dei momenti durante i quali l'industria non può fare delle concessioni agli operai e gli operai intelligenti devono comprendere appunto la necessità del momento perchè a nessuno giova fare come i selvaggi che per mangiare i frutti distruggono le piante. Poi viene il momento in cui l'industria si è rafforzata e può concedere delle agevolazioni agli operai. Allora gli industriali fascisti che hanno compreso, devono venire incontro agli operai. In questo modo gli operai si affezionano sempre più all'industria».

La seduta del Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni

ROMA, 19, notte (per telefono):

Oggi intanto si è riunito nella propria sede il Direttorio Nazionale della Confederazione delle Corporazioni fasciste sotto la presidenza dell'on. Rossoni. La riunione ha avuto lo scopo di concretare le disposizioni da impartirsi alle singole Corporazioni provinciali e nazionali per metterle in grado di riorganizzarsi secondo le modalità stabilite dal regolamento per la legge sindacale nella parte riguardante il conferimento della personalità giuridica. Inoltre il Direttorio ha dovuto esaminare la situazione della Confederazione nei confronti dell'art. 46 del regolamento suddetto, il quale riconosce tre grandi Confederazioni distinte per i tre elementi della produzione e cioè: capitale, intelligenza, lavoro. In base a tale regolamento, le associazioni sindacali dei lavoratori intellettuali, ora aderenti alla Confederazione delle Corporazioni, dovranno uscirne per organizzarsi in un'altra Confederazione autonoma. Si devono pertanto stabilire le modalità per tale distacco.

Nella riunione odierna sono stati esaminati i rapporti attualmente esistenti fra la Confederazione delle Corporazioni e quella dell'Industria.

Lo scioglimento del Comitato Centrale e della Giunta Esecutiva dell'Associaz. Ferrovieri fascisti

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito e reggente l'Associazione Ferrovieri Fascisti, dopo aver compiuto un attento esame alla situazione, ha deliberato di sciogliere tanto il Comitato Centrale che la Giunta Esecutiva dell'Associazione, chiamando a collaborare per la parte organizzativa l'on. Livio Ciardi, per la parte disciplinare il generale Ragioni comandante della Milizia Ferroviaria e per la parte amministrativa il comm. Marinelli. Restano per ora in carica i delegati di compartimento per la loro funzione di coordinamento locale. Essi riceveranno successive comunicazioni per lo svolgimento del loro compito e delle loro funzioni.

La piena del Po nel Piacentino

PIACENZA, 19.

Alle ore 24 le acque del Po sono discese a metri 8.60. Ha ricominciato a piovere. La Federazione provinciale fascista sta organizzando soccorsi ai danneggiati ed ha intanto deliberato un sussidio di 5 mila lire.

La terza tappa del Giro d'Italia

GENOVA, 19.

I corridori partecipanti alla terza tappa del Giro d'Italia, Genova-Firenze, (Km. 309), si sono riuniti alle ore 3.30 in Galleria Mazzini e quindi incolonnati hanno sfilato per via XX Settembre e Corso Italia dirigendosi al Lido d'Albaro. Quivi è stato fatto un ultimo appello dal quale è risultato che non si erano presentati alla partenza i corridori Malatto, Broggi, Cappelletti, Bruni, Malaspinghi, Petiva Edoardo, Maggiore, Bandori e Lesseri.

Alle ore 5.15 il cav. Maccia, vice segretario delle Corporazioni Sindacali fasciste e presidente della Società Ginnastica «G. Mameli» ha dato il segnale della partenza e i corridori si sono lanciati a forte andatura lungo la strada litoranea che conduce alla Spezia.

L'arrivo a Firenze

Binda vince la tappa

FIRENZE, 19.

L'arrivo dei partecipanti al 14.o giro ciclistico d'Italia ha richiamato al velodromo delle Cascine una grandissima folla malgrado che il tempo si sia mantenuto per tutta la mattinata pessimo. Nell'attesa si sono svolte delle gare ciclistiche e motociclistiche per dilettanti.

Ecco l'ordine di arrivo della terza tappa Genova-Firenze (chilometri 309,5):

1.o Binda alle ore 19,26'45" — 2.o Brunero alle ore 19,25'16" — 3.o Bresciani alle ore 19,25'16" — 4.o Girardengo alle ore 19,25'45" — 5.o Pancera alle ore 19,25'46" — 6.o Piemontesi alle ore 19,26'16" — 7.o Enrici alle ore 19,26'16" — 8.o Dinali alle ore 19,29'14" — 9.o Negrini alle ore 19,29'14" — 10.o Picchiettino alle 19,41'27".

Il vincitore della tappa ed i vari corridori sono fatti segno al loro arrivo a calorosissimi applausi.

Il progetto definitivo per il Monumento della Vittoria a Bolzano

ROMA, 19.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro della P. I. on. Fedele, l'on. Suardo e l'architetto Marcello Piacentini che gli hanno presentato il progetto definitivo del Monumento alla Vittoria Italiana in Bolzano. S. E. l'on. Mussolini lo ha approvato entusiasticamente. Il monumento, alto 22 metri, è costituito da una serie di grandi fasci littori che sorreggono il fastigio sul quale sarà scolpita l'Italia Vittoriosa. Nel centro si leverà un'ara. Le opere di scultura, per ordine del Capo del Governo, saranno affidate agli scultori Andreotti, Canonica, Dazzi e Wild. I lavori saranno iniziati il 12 luglio p. v. e il Monumento verrà inaugurato il 24 maggio 1928 nel decimo anniversario della Vittoria.

La calma regna a Varsavia

VARSAVIA, 19.

L'Agenzia Telegrafica Polacca dice che il Governo ha ripreso i suoi lavori normali, dato che il paese è ora completamente pacificato. Il Ministro dell'Interno ha ieri esposto al Consiglio dei Ministri la situazione interna a Varsavia e in provincia. In seguito ad una lieve indisposizione del Presidente interinale della Repubblica, Rataj, la data della convocazione dell'Assemblea nazionale non è ancora fissata. Il Governo ha deciso di mantenere la censura sulla stampa, che è stata ritenuta ancora necessaria per calmare gli animi.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri, Moraski, è stato sostituito da Romankoff, ex Ministro di Polonia a Mosca e poi ad Angora.

I sussulti del cambio in Francia

PARIGI, 19.

I sussulti disordinati del cambio e il precipitare costante del franco continuano a formare oggetto di tutte le conversazioni e destano serie preoccupazioni negli ambienti finanziari. La sterlina quotava alle ore 10, franchi 176 e la lira italiana 136, per chiudere in borsa rispettivamente 178,80 e 133.50.

Tutti i giornali commentano aspramente il fatto e le opposizioni lo attribuiscono alla debolezza del Governo. Prevale però il disorientamento e ciò risulta dalle spiegazioni più disparate e in effetti poco convincenti che si danno per determinare la causa del fenomeno. C'è chi afferma che le monete continentali deprezzate siano attaccate da un'abile offensiva anglo-americana che tende a costringere i vari Governi ad adottare la moneta aurea ciò che porrebbe fine all'aspra concorrenza commerciale ed industriale che tanto danneggia i paesi anglo-sassoni.

Disastroso scontro ferroviario in Jugoslavia

MORTI E FERITI

SARAJEVO, 19.

Comunicano da Mostar che presso la stazione di Ciapljina si sono scontrati ieri due treni merci, uno dei quali aveva allacciate in coda due vetture per viaggiatori di terza classe. Le locomotive dei due treni si accavallarono l'una sull'altra e si capovolsero, precipitando il carrozzone ambulante e alcuni vagoni con merci. Altri vagoni, assieme alle vetture di coda, uscirono dalle rotaie e si capovolsero anch'essi. Numerose persone rimasero ferite. Si segnala qualche morto. Non si hanno ancora più dettagliati particolari sul disastro.

LA GUERRA IN MAROCCO

FEZ, 19.

Nelle prime ore del mattino un'offensiva importante è stata lanciata in tutto il settore est. Le prime informazioni indicano che da per tutto le truppe francesi progrediscono con successo.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Assemblea generale della Società Operaia

(19). — Alla sede della Società Operaia ha avuto luogo domenica mattina, con intervento di buon numero di Soci, l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Presiedeva il cav. Antonio Brusadini, da tanti anni solerte e benemerito presidente del sodalizio. Egli, dichiarata aperta la seduta, ha letto la relazione del Consiglio. Questi comincia col dirsi lieto di annunziare che, nonostante i maggiori gravami derivati alla Società nell'ultimo esercizio, il bilancio del 1925 si chiude con un civanzo di L. 5.160.88 che va ad aumentare il patrimonio sociale il quale ascende così a L. 167.049.56. Accenna al vantaggio derivato ai soci ed alla Società, dalle modifiche apportate allo statuto relativamente ai sussidi per malattia. Parla delle premiazioni conseguite dalla Scuola di disegno all'Esposizione Nazionale di Firenze ed a quella di Cividale del Friuli, e dice che ciò dimostra l'ottimo andamento della Scuola, plaudendo all'opera degli insegnanti signori prof. Lino Gardino, Teresini Marcolini e Alberto Lenna.

Richiama l'attenzione dei soci sulla opera benefica svolta dal «Pro Infanzia» che nel 1925 ha provvisto la cura montana o marina a 215 bambini con una spesa totale di L. 56.930; il fatto che questa somma fu tutta raccolta con la sottoscrizione cittadina sta a dimostrare la grande simpatia che tutti i pordenonesi hanno per questa santa istituzione. Dopo aver toccato altri problemi assistenziali commemora i soci deceduti nel 1925, e infine ricorda che la Società compie nel 1926 i sessant'anni di vita: da ciò tutti i soci devono trarre motivo di orgoglio, preparandosi a festeggiare solennemente la data.

Alla fine della relazione scoppia un applauso, e segue quindi la relazione dei Sindaci, che ribadisce i concetti espressi dal Consiglio, encomia l'operato dello stesso, ed invita l'assemblea ad approvare il bilancio 1925 che viene quindi senz'altro approvato.

A questo punto si alza il cav. Francesco Asquini che, affermando di rendersi interprete dei sentimenti di tutti i soci, ricorda la recente malattia del cav. Brusadini che tenne sospesi gli animi di tutti per parecchio tempo, poichè tutti i soci lo amano e temevano per la vita del cittadino tanto benemerito. Fa le congratulazioni e gli auguri più vivi al cav. Brusadini, facendo voti affinchè egli possa continuare ancora per molti anni a portare il suo prezioso contributo al sodalizio ed alle varie istituzioni di beneficenza di cui egli è l'anima.

Uno scroscio di applausi sottolinea le parole del cav. Asquini, e il festeggiato risponde commosso.

Viene quindi approvato il contributo di L. 1000 a favore dell'erigendo padiglione antitubercolare, e viene conferito mandato al Consiglio d'Amministrazione di disporre in modo che il 60° anniversario della fondazione dell'Operaia venga festeggiato con la massima solennità.

Il presidente, a questo punto, soggiunge che è certo che tutti i cittadini, con le loro offerte, concorreranno a far sì che la festa che non è soltanto del sodalizio, ma di tutta Pordenone, data l'importanza dell'opera benefica esplicata in favore di tutti, soci e non soci, dalla Società Operaia. Tanto più che, in quella occasione, saranno ospiti nostri parecchie importanti società consorelle della provincia.

In fine di seduta il socio signor Riccardo Tamai ricorda ai presenti che le ansie sulla sorte del «Norge» sono finite, e che oggi possiamo con legittimo orgoglio registrare un'altra magnifica vittoria del genio e del lavoro italiano. Propone quindi che venga inviato un telegramma alla consorte del grande transvolatore colonnello Nobile. La proposta viene approvata per acclamazione e viene spedito il seguente dispaccio:

«Società Operaia Pordenone radunatasi assemblea annuale esprime suo giubilo per meravigliosa impresa illustre intrepido vostro consorte inneggiando genio e industria italiana. — Presidente BRUSADINI».

S'inizia quindi la votazione per le elezioni parziali di cui al quarto comma dell'ordine del giorno. La seduta viene tolta, ma le urne rimangono aperte sino alle ore 16 per dar modo di partecipare alla votazione anche a coloro che non parteciparono all'assemblea.

Sono risultati eletti consiglieri i signori: Casetta Valentino, Fabbro Giovanni, Ferraro Germano, Gaudenzi Giulio, Gaspardo Emilio di Matteo, Ortiga Vittorio, Tamai Riccardo, Toffolo Giuseppe — A sindaci effettivi: Cogoli Gio. Batta, Palleva Giacomo, Cross Gio. Gerardo — A sindaci supplenti: Barbasin Carlo, Busnco Alfredo, ed a probiviri i signori Asquini cav. Francesco, Cuvietol dott. Amilcare, Dolfin cav. Antonio, Lina Giuseppe e Verni dott. Aldo.

Nomina del Segretario Capo

Veniamo informati che il Commissario Regio gen. comm. Antonio Miani, a definizione del concorso bandito dall'Amministrazione Comunale, con deliberazione di questi giorni, ha nominato a coprire il posto di Segretario capo del Comune il dott. Francesco Cimolta, che è attualmente segretario a Chions. Il dr. Cimolta viene a noi preceduto da ottima fama e confidiamo che egli darà tutta la sua attività e la sua intelligenza in pro del nostro Comune.

Frattanto gli porgiamo le nostre congratulazioni per il vinto concorso e il cordiale benvenuto.

Bilancio Preventivo 1926

Con molta lodevole iniziativa il Commissario Regio comm. generale Antonio Miani ha dato alle stampe le relazioni morale e contabile sul Bilancio preventivo comunale 1926. Da una scorsa generale abbiamo subito rilevato come, cavallerescamente, il gen. Miani metta nel debito rilievo l'opera energica ed oculata della cessata Amministrazione Comunale, e trovi che tutti i provvedimenti da essa predisposti hanno effettivamente la loro giustificazione nelle necessità impressionanti del nostro bilancio comunale.

Data l'importanza che il problema assume per la nostra città parleremo più diffusamente domani del bilancio e della necessità di raggiungerne ad ogni costo il pareggio, necessità che si era imposta alla cessata Amministrazione Comunale e che provocò energici provvedimenti tributari.

DUE RICOVERATI ALL'OSPEDALE

Ieri vennero ricoverati all'Ospedale Civile un certo Guerra Osvaldo fu Pietro, di anni 53, abitante a Cordenons, per essersi ferito in malo modo alla testa cadendo dalla bicicletta, ed un bambino, certo Mario Barbaresco di Giovanni, di anni 4, per ferite al capo riportate in seguito ad investimento da parte di un motociclista.

Da CIVIDALE

Scuola serale fascista di Cultura

(19). — Ieri sera alle 20.30 in un'aula delle Scuole elementari di piazza XX Settembre, ebbe luogo la cerimonia di chiusura del 1.o Corso di Contabilità, ideato e promosso dalla locale Sezione del P. N. F.

Invitati, intervennero: il Sottoprefetto avv. cav. Gottardi, il R. Pretore avv. cav. Alessio, il maggiore cav. Brisotto, il prof. comm. Accordini, l'avv. Mariani, il Segretario capo del Comune dott. Tommasini, il Preside del Ginnasio cav. Biarasig, il Preside della Complementari prof. Argenton, il signor Gottardis Commissario prefettizio della Società Operaia di M. S.; il prof. Catalani e la sua signora, il signor Zuliani Antonio e la sua signora, il prof. cav. De Vecchi direttore delle Professionali; il cav. Rieppi direttore didattico, il capo stazione cav. Renzani, il dott. Tomaselli, vice presidente dell'Unione Commercianti; il signor Del Negro, il signor Pallini per l'Unione Agenti, il signor Canevari direttore dell'Essicatoio bozzoli, ecc. Erano presenti quasi tutti i frequentanti la scuola.

Il Segretario politico signor Rocchetti prende la parola per dimostrare l'utilità ed i risultati delle due scuole istituite, quella di Stenografia e quella di Contabilità, e per rilevare le benemerenze dei due insegnanti: il rag. Spartaco Pagnutti (contabilità) e cav. Romani (stenografia) ai quali venne dal partito conferita la tessera «ad honorem», e consegnata seduta stante i distintivi fascisti. Al signor Pagnutti venne offerta una penna stilografica d'oro per conto della Sezione e dagli allievi venne regalato di un servizio di scrivania e di una bellissima cestella di fiori eleganti.

Indi il signor Rocchetti, Segretario politico consegnò agli allievi presenti il certificato di promozione al secondo corso.

Il signor Pagnutti si dichiarò commosso per la manifestazione e grato per il conferitagli distintivo di fascista.

Fece la storia dall'inizio al termine del primo corso, rilevando che quando il signor Zanutto gli fece la proposta a nome del Direttorio fascista di assumere l'insegnamento, non esitò ad accettare. Fece l'elogio dei suoi discepoli augurandosi che l'anno prossimo al numero di 46 frequentanti, se ne aggiungano altri ancora.

Il signor Rocchetti legge l'elenco degli Istituti, Enti e privati che si resero benemeriti sostenitori della scuola serale fascista di coltura, augurandosi che altri comprendano l'utilità delle istituzioni dirette alla istruzione della gioventù.

Fece presente che alla riapertura delle scuole in ottobre, per cura della Sezione Combattenti verranno istituiti altri corsi di coltura (storia-geografia delle colonie ecc).

L'adunanza si sciolse riportando la migliore impressione.

Restituzione di visite

Nel pomeriggio di ieri il nuovo illustrissimo signor Sottoprefetto cav. Gottardi si è recato nella Casa della Società Operaia, a restituire la visita avuta dal signor Commissario Prefettizio della Società stessa e dal Direttore della Regia Scuola Industriale di Tirocinio.

Ricevuto dal Commissario signor Cornelio Gottardis e dal segretario Zorzini, si è intrattenuto affabilmente e lungamente nella sede sociale, compiacendosi del buon andamento dell'Istituzione, del suo funzionamento e di quello dell'annessa Biblioteca Circolante.

Sotto la guida dell'egregio Direttore prof. cav. Giulio De Vecchi intraprese quindi la visita della R. Scuola Professionale, istituita dalla Società Operaia cinquant'anni or sono e assurta oggi a rilevante importanza per le larghe provvidenze del Governo e degli Enti ed il tenace buon volere dei preposti alla Direzione, all'insegnamento e all'amministrazione.

L'egregio Funzionario, nelle aule di disegno e coltura generale, visitò i lavori degli alunni, prese cognizione dei vari insegnamenti, soffermandosi con particolare interesse nei Laboratori, che trovò bene provvisti di utensileria e di materiale didattico per la moderna coltura professionale degli operai, prendendo visione — con espressioni di elogio — dei lavori di modellazione e di quelli eseguiti, sotto la guida del valente Direttore e dei maestri d'arte, dagli allievi falegnami, fabbri e marmisti.

Verso le ore 17 il Sottoprefetto prese congedo con affabili parole, lasciando nei presenti ottima impressione.

BENEFICENZA

Il signor Virgilio Arnello, nel trigesimo della morte del fratello avv. Vittorio, ha offerto pro erigenda Casa di Ricovero L. 10.

Da AZZANO DECIMO

Il maestro Piccione non parte

(19 per telefono). — Questa sera è pervenuto al maestro Piccione un telegramma così concepito:

«Sospeso provvedimento trasferimento — Firmato: Ispettore MORGANA».

E questo a conforto del venerabile sgellonato.

Da PORPETTO

UN SUICIDIO

(19). — Nelle acque del Corno, è stato trovato ieri il cadavere di Elisa Sonif di anni 29. La donna mancava da casa dalla sera precedente. Si tratta di suicidio per nevrastenia.

Da GORIZIA

Gita del Gruppo alpino

(19). — La segreteria del Gruppo Alpino, facente capo all'Audax Italiano di Gorizia, comunica che domenica 23 maggio organizza una gita sociale alla volta di Loqua, col seguente programma:

Ore 5: Ritrovo in Piazza della Vittoria 1. (sede sociale) — Ore 5.30: Partenza con autocorriera per Pustalla e in marcia per Loqua. (Caffè latte). Dopo una breve sosta gli escursionisti si metteranno in marcia per il monte Frigido m. 1406 dove seguirà un pranzo dal sacco.

Alle ore 17, ritrovo a Loqua e partenza per Gorizia dove si arriverà alle ore 21.

Direttori di marcia i signori: Gino Kumar e Ferruccio Torpin.

E' questa la prima manifestazione ufficiale che il gruppo alpino dell'Audax sportivo di Gorizia fa sull'Altipiano di Tarnova della Selva, ricco di suggestive bellezze naturali, e in un periodo dove il bosco è tutto un'impressione di rinnovamento, di vita e di rigoglio.

Alla gita si sono iscritti una cinquantina di escursionisti.

Coppa Giovanni Maniacco

Il Consiglio direttivo dell'Audax, riunitosi ieri sera sotto la presidenza dello ing. Antonio Cassesola, ha ultimato i lavori di organizzazione per la grande «randonnée» del giro del Carso.

Ai premi di classifica stabiliti dal regolamento, si sono aggiunti ora vistosi premi messi a disposizione dalla Ditta Moretti di Udine e dal Municipio di Gorizia. Altri premi sono stati promessi da autorità, enti locali privati. L'organizzazione del giro del Carso è stata curata in tutti i suoi particolari con quella competenza tutta propria ai dirigenti dello Audax goriziano.

Furono pregate le Associazioni sportive, sparse lungo la zona, di curare il passaggio dei concorrenti, affinchè la gara abbia un regolare svolgimento.

Nella stessa seduta, il Consiglio direttivo trattò la proposta avanzata dal gruppo Alpino, circa l'organizzazione di un festino da tenersi nella sala dell'Angelo d'Oro da tenersi la sera del 23 corrente, dopo la gita sul Frigido, alla quale serata interverrà il Consiglio direttivo dell'Audax per portare il saluto cordiale entusiastico alla baida gioventù che, con animo lieto e sereno, si accinge a intraprendere escursioni alpinistiche sui nostri meravigliosi altopiani recando quel contributo di indagini e di esperienza che proviene precipuamente dal visitare le arcane bellezze dei nostri magnifici monti dove già converge l'attenzione di tanti turisti che ogni domenica e ogni festa si recano a rimirare gli edei meravigliosi che la natura ha voluto prodigare a questa zona.

Solenni funebri Marani

Imponenti onoranze funebri sono state rese nel pomeriggio di oggi alla consorte del nostro deputato on. Francesco Marani, Maria Marani, nata Marizza, di 72 anni, donna di virtù preclare ed elette, spentasi improvvisamente l'altro ieri. Ai funerali presero parte grande folla di autorità e di popolo, che riverente ha accompagnato l'Estinta alla sua ultima dimora.

Un grande carro di ghirlande e di fiori precedeva il feretro. La salma, dopo la benedizione nella Chiesa dell'Immacolata, proseguì alla volta del Cimitero di Merna dove è stata deposta nella tomba di famiglia.

All'on. Marani, così duramente colpito dal destino, rinnoviamo nella luttuosa circostanza le nostre più sentite condoglianze.

ELARGIZIONE

Per onorare la memoria di Donna Maria Marani-Marizza, consorte del loro venerato Presidente, gli impiegati dello Istituto di Credito Fondiario elargiscono L. 400 al Patronato Scolastico, fondo intangibile avv. Emilio Marani.

PRO SCUOLA INDUSTRIALE

Sono pervenuti alla R. Scuola Industriale di Gorizia, in dono, dal cav. rag. Cesare Bulfoni, direttore della Banca d'Italia libri di lettura per la biblioteca scolastica degli allievi — dal signor Vianello Tullio 1 libro di opere artistiche in ferro battuto per la biblioteca degli insegnanti — dalla Società Italiana Forniture Impianti Tecnici di Trieste, un completo campionario degli acciai di produzione della ditta Böhler — dal Cotonificio Triestino S. A. Brunner, cascami di cotoni per le Officine della Scuola — dal signor Pietro Favetti di Aurisina una collezione di marmi.

MAGGIOLATA

del Gabinetto di Lettura

Il Gabinetto di Lettura organizza per il giorno 29 corrente una maggiolata notturna ad Aisovizza col seguente programma:

Ore 20: Partenza in autocorriera dalla rimessa Ribi di via IX Agosto. — Ore 20.50: Pranzo in comune. Seguiranno le danze. E' concesso di servirsi dei propri mezzi di trasporto. La quota deve essere versata all'atto di iscrizione ed è di L. 18. Per chi si serve di vettura propria è di L. 15. Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente il giorno 27 corrente presso il custode del Gabinetto.

INCONTRO RIMANDATO

La manifestazione pallapodistica sul campo del Pro Gorizia fra i componenti la compagnia Mauro, a causa del cattivo tempo, è stato rimandato a domani nel pomeriggio alle ore 19.30.

AL TEATRO VERDI

Numeroso pubblico è accorso questa sera al Verdi per assistere alla produzione de «La cantatrice della strada», di Leo Fall, allestita dalla compagnia Mauro con grande sfarzo e pompa. La gaia operetta soddisfece pienamente lo uditorio che ebbe per i suoi interpreti vivi e prolungati applausi.

Domani, giovedì, ultima della compagnia Mauro con «S. A. balla il valzer» novità per Gorizia con la serata in onore del cav. Orazio Grassini.

Da PONTEBBA

Riunione di Segretari Comunali

(19). — Promossa dalla Federazione Friulana Sindacati Fascisti — Associazione Nazionale Dipendenti Enti Locali — ebbe luogo ieri a Pontebba la riunione di tutti i Segretari del Canal del Ferro e Val Canale — per discutere il nuovo Regolamento Organico.

In una sala del Municipio — gentilmente concessa — tennero seduta i convenuti.

Porse il benvenuto agli ospiti il signor Diego Schiavi — Segretario politico ed assessore anziano di Pontebba — formulando l'augurio che la benemerita classe dei dipendenti Enti locali possa ben presto vedere effettuate — in occasione anche della nuova organizzazione giuridica dei Comuni — le proprie legittime aspirazioni.

Il Segretario Federale signor Paolo Olivieri — assunta la presidenza dell'assemblea — con eloquenza, con tecnica e con chiarezza, illustrò la bozza del nuovo Regolamento organico che venne, punto per punto, discusso ed approvato.

L'Assemblea prese atto con soddisfazione nel sentire che il Segretario Federale del Partito Fascista — generale conte Ronchi — reso edotto delle condizioni di inferiorità economica e morale dei dipendenti comunali della Provincia del Friuli — in confronto di quelle dei dipendenti delle altre Provincie — con vera cortesia e squisitezza — ha assicurato di interessarsi delle richieste degli impiegati, che ha trovato eque e giuste, apprezzando l'opera proficua dei dipendenti comunali.

La riunione si chiuse con la più schietta cordialità, dopo i ringraziamenti fatti a viva voce al signor Olivieri per il costante, indefesso e valido patrocinio svolto nell'interesse della Classe e con l'augurio che il nuovo Regolamento trovi, presso le competenti Autorità, le necessarie sanzioni.

Da GEMONA

Per il 24 maggio

(19). — Nella sala del Municipio convennero: il Segretario politico del Fascio, i presidenti di tutte le Associazioni del luogo e il capitano Zacchi degli Alpini. Il Commissario cav. Castellani, dopo una premessa in riferimento al nobile fine di celebrare con tutta solennità la data dell'entrata in guerra dell'Italia, concordò con gl'intervenuti il programma da svolgersi nel dì del 24 maggio.

Nella laboriosa seduta si stabilì quanto segue:

Ore 8.30. — Messa in Duomo per i Caduti in guerra coll'intervento del Battaglione Alpini.

Ore 9. — Adunata in Piazza Umberto I.o delle Autorità e delle Associazioni patriottiche.

Ore 9.15. — Giuramento delle reclute del Battaglione «Gemona» e consegna dei distintivi onorifici agli orfani dei Caduti in guerra.

Ore 9.45 — Sfilamento delle truppe e delle Associazioni patriottiche.

Ore 10. — Deposizione di corone al Monumento dei Caduti.

Ore 10.30. — Scoprimento della lapide nella Caserma dell'8.o Battaglione Alpini dedicata ai Caduti dell'8.o Alpini dagli ex scarponi.

Ore 12. — Rancio in piazza del Ferro degli ex combattenti, degli ex alpini, dei fascisti.

Ore 15. — Consegna sotto la Loggia municipale da parte della Società Operaia di M. S. ed Istruzione tra Artieri ed Operai, della bandiera alla Scuola Professionale «Benito Mussolini».

Ore 15.30. — Inaugurazione dell'aula magna (Sala del Consiglio) del palazzo del Comune.

Ore 21. — Partendo dalla sede del Fascio, grande fiaccolata per le vie della città.

Ore 22. — Illuminazione fantastica del Castello.

I cittadini sono pregati a illuminare le case e i negozianti a fare l'esposizione dei propri negozi.

La banda della «Pro Glemona» e la fanfara degli alpini terranno nella giornata e nella serata concerti patriottici.

Il vessillo agli alunni delle Professionali

La Presidenza della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra Artigiani e Operai, con alto senso patriottico e con vigile pensiero alle giovani classi lavoratrici della Patria, consegnerà lunedì 24 maggio la bandiera alla Scuola Professionale che s'intitola al grande statista e insonne Lavoratore dell'edificio italico imperiale, Benito Mussolini.

RICAMBIO DI SALUTO

Il Segretario federale del Fascismo friulano conte Ronchi al telegramma del nostro Fascio per costituzione Direttorio ha così risposto:

«Ezio De Carli, Segretario Fascio, Gemona. — Ringrazio per saluto assemblea vostro mezzo pervenutomi sicuro che nuovo Direttorio validamente saprà reggere sorti Fascismo gemonese. — Generale RONCHI».

LA COMMEMORAZIONE

di Assaba

Gli alpini e gli ex alpini si preparano a celebrare nella fatidica data del 24 maggio la memorabile pagina di eroismo della battaglia di Assaba nella quale l'8.o Alpini si coprì di gloria. Sarà inaugurata nell'atrio della Caserma di via XX Settembre sede del Battaglione Alpini «Gemona» la lapide ricordo ai Caduti.

Sarà consumato un rancio al quale potranno prender parte, versando la quota di L. 8, tutti gli ex scarponi.

Il presidente della Sezione ex alpini, signor Luigi Sartori, ha fatto affiggere, per la solenne festività, un nobile manifesto.

IL GAGLIARDETTO AI BALILLA

Domenica mattina, in piazza Vittorio Emanuele II, davanti all'ara ai Caduti verrà inaugurato e consegnato in forma solenne alla Centuria Balilla locale il gagliardetto.

Presenzieranno alla cerimonia l'Ispettore provinciale dei Balilla, le autorità civili e politiche, scolastiche, la Guardia d'onore che farà il servizio di omaggio al Monumento dei morti per la Patria.

UNA TERZA PARROCCHIA!

Corre voce, e data l'insistenza c'è da crederci, che le contestazioni tra il monsignore di Gemona e il Parroco d'Ospedaletto per il diritto ad esercitare il loro ministero sulla zona nord-ovest il Campagnola, sobborgo Tavieli, chiesetta di S. Agnese, avranno una onorevole chiusura.

Le superiori gerarchie ecclesiastiche avrebbero pensato di istituire una nuova Parrocchia alla quale sarebbe affidato il compito di governare nelle funzioni del sacro culto i villici dell'anzidetta zona.

La chiesa di questa terza Parrocchia sorgerebbe ex novo sul territorio tanto conteso, oppure, si dice, il tempio di S. Antonio, i di cui frati cappuccini tanto si sono resi benemeriti nella tenuta del nostro cimitero monumentale e per l'attività esclusivamente religiosa che essi esercitano sui fedeli, diverrebbe la sede della Parrocchia, in eccezione data anche la vicinanza ai sobborghi predetti.

La geniale soluzione metterebbe in «bono pacis» il clero contendente e i borghigiani irritati e la tranquillità, la armonia, il buon vicinato si conserverebbe per tutti i secoli.

ADUNANZA

Combattenti, Mutilati, ex Alpini

Il Consiglio dei Combattenti si è riunito con i presidenti dei Mutilati e degli ex alpini, prendere gli opportuni accordi circa la celebrazione del 24 maggio.

E' stato stabilito di partecipare fraternamente uniti alla commemorazione del Battaglione 8.o Alpini «Gemona», di consumare trinceristicamente il rancio al quale parteciperanno anche i fascisti, di fare alla sera la fiaccolata per le vie della città.

A REDIPUGLIA

La Centuria Balilla, la Guardia d'onore, un numeroso gruppo di alunni del Corso elementare superiore accompagnati dai loro comandanti, dai rispettivi insegnanti, sotto la direzione del Direttore signor Italo Bosello, si recheranno il 24 maggio a Redipuglia per ritemprare l'animo e preparare lo spirito per le future radiose mete della Patria, nel cimitero degli Eroi della Invitta III. Armata.

SEDUTA

del Direttorio femminile

Sotto la Presidenza del Segretario politico signor Ezio De Carli si sono riuniti alla sede fascista le componenti il Direttorio del Fascio femminile.

Presa visione della attuale situazione è stato deciso di improntare l'attività delle donne fasciste a una crescente e vigorosa assistenza alle giovani generazioni della Patria che dalla loro carezza materna e dai loro sentimenti puramente fascisti, dovranno apprendere la nobiltà della nuova gagliarda vigorosa vita italiana. Con questa determinazione di costante e vigile impulso la seduta si è sciolta.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

TRAGICA MORTE

(19). — Il muratore G. B. Tonelli di anni 65 si è ucciso ieri impiccandosi nella soffitta della propria abitazione. Non sono note le precise cause che spinsero lo sventurato al triste passo.

Ci comunicano:

IL PREFETTO

della Provincia di Roma

Vista la Legge 18 Giugno 1923 N. 1242 ed il R. Decreto Legge 3 Gennaio 1926 N. 60 per la concessione della Tombola Nazionale a favore dell'Istituto degli Orfani di guerra e figli del popolo abbandonati in Gallipoli;

Visto il Decreto Reale 8 Aprile 1926 N. 628, esecutivo della succitata Legge, con l'annesso Piano e Regolamento

RENDE NOTO

che la estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore dell'Istituto sopra indicato, AVRA' LUOGO IMMANCABILMENTE IN ROMA, il giorno di

Mercoledì 2 Giugno 1926

alle ore 20 (8 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale del 8 Aprile 1926 N. 628.

Roma, 12 Maggio 1926.

Il Prefetto: P. D'ANGORA

Ringraziamento

I figli del defunto

Cav. Felice Madella

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo omaggio al loro Caro. Porgono speciali ringraziamenti al Medico curante dott. Paolo Stringher, al prof. Silvano Menghetti, al Comando del Presidio e dei RR. Carabinieri, ai Sigg. Ufficiali e Militari che parteciparono ai funerali, all'amico carissimo del Defunto signor Filippo Allatere che fu loro vicino nell'ora tristissima.

Udine, 19 maggio 1926.

Latteria Sociale Cooperativa

di Chiaulis di Verzegnis

I soci di questa Latteria sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di domenica 6 giugno 1926 alle ore 13 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Dimissioni dell'Amministrazione e del Casaro ed eventuali sostituzioni.
2. — Varie.

Chiaulis di Verzegnis 18 maggio 1926.

Il Presidente
Billiani Valentino

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Decisioni del Commissario Prefettizio del Comune di Udine

Il Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri ha deliberato, tra altro, quanto segue:

— Incarico agli Uffici competenti dello studio relativo alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico nella frazione di San Gottardo o quanto meno della sistemazione ed ampliamento di quello esistente.

— Erogazione, su conforme proposta dell'Amministrazione dei Legati, delle seguenti somme sui civanzi di rendita dell'esercizio 1925 dell'eredità Tullio:

alla Colonia elioterapica L. 10.000;
alla Commissione Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 2.000;
alla Congregazione di Carità L. 12 mila;
alla Società Veterani e Reduci lire 250;
all'Istituto Tomadini L. 2.000;
al Capo dell'Amministrazione comunale per sussidi urgenti e pietosi, 1.500;
all'Asilo Marco Volpe L. 4.000;
al Padiglione Tullio per concorso spese impianto riscaldamento L. 0.000;
all'Istituto Friulano Orfani di Guerra pro scuole professionali e per gli Orfani di Guerra del Comune L. 2.000;
all'Asilo Infantile di Godia L. 1.500.
In totale L. 43.250.

— Autorizzazione spesa per i mezzi di trasporto nelle sedi rurali delle scuole del Comune dei tre Sacerdoti incaricati dall'Autorità scolastica di compiere ispezioni per l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

— Autorizzazione della spesa per la costruzione di banchi necessari per la scuola all'aperto essendo stato aumentato il numero degli allievi.

— Contribuzione di L. 1000 al Club Ciclistico Udinese per la prossima gara che si svolgerà in Friuli denominata «Gran Premio Città di Udine» per il campionato ciclistico Veneto 1926-27.

— Assegnazione di una medaglia d'oro e due d'argento quale premio del Comune per la gara indetta dal Moto Club Udinese per il giorno 23 corrente denominata «Seconda Coppa 24 Maggio».

Le Piccole Industrie friulane alla Fiera Campionaria di Padova

Com'è noto dal 5 al 20 del prossimo giugno avrà luogo a Padova la VIII Fiera Campionaria Internazionale che quest'anno, per il sicuro concorso di gran numero di partecipanti italiani ed esteri, e per l'istituzione del «Padiglione del Mare» e del «Salone dello Sport» assumerà una importanza veramente eccezionale e dovrà riuscire una imponente manifestazione della industria e del commercio.

La «Mostra delle Piccole Industrie» — che è ormai una caratteristica della Fiera di Padova — sarà tenuta anzichè nei padiglioni provvisori in legno, in uno dei grandi saloni in cemento e quindi in posizione centralissima e di facile accesso per espositori e visitatori. Ogni partecipante avrà diritto alla tessera gratuita d'ingresso e a un «diploma di partecipazione».

Sappiamo che il solerte Comitato Friulano per le Piccole Industrie, nell'intento di favorire un largo concorso del Friuli alla Mostra, ha potuto ottenere delle speciali condizioni di favore e precisamente una tassa minima di posteggio (14 lire anzichè 25 per mq.) e la prestazione a modico prezzo di personale adatto per la direzione e sorveglianza dei lavori di addobbo, ricevimento delle merci, disposizione in mostra, rappresentanza commerciale ecc. ecc.

Esso inoltre si assumerà come per gli anni scorsi l'intera spesa di trasporto degli oggetti da Udine a Padova e ritorno, cosicchè a carico degli espositori non resterà che un aggravio assai minimo.

Il Comitato stesso ha inviato ai probabili espositori una circolare sollecitando l'adesione che dovrà essere inviata presso la sede (Piazza Duomo, 1) non più tardi di martedì 25 corrente, con la indicazione dello spazio richiesto, colla distinta degli oggetti da esporre e dei loro prezzi. Data la brevità del tempo disponibile i campioni da esporre dovranno essere inviati allo «Spedizioniere Sabino Leskovich, Udine, Viale Stazione - entro venerdì 28 maggio».

Chiusasi da poco la riuscitissima Mostra del «Padiglione del Friuli» a Milano, ecco altra rara ed ottima occasione per le nostre piccole industrie di poter mettere in evidenza con pochissima spesa i loro prodotti, di poter iniziare importanti relazioni d'affari e far sì che il nostro Friuli sia ben rappresentato anche a Padova.

Interessanti letture all'Accademia

Due interessanti letture saranno tenute questa sera, alle ore 21, all'Accademia Udinese di scienze lettere ed arti (Palazzo Bartolini, 3): «Stemmi, bandiere e sigilli di Udine e della Provincia», breve ma completo studio del professore gr. uff. Antonio Battistella, su simboli che per la storia hanno la massima importanza e sono interessanti per chiunque ami conoscere un po' il proprio paese; e «Memoria su un fenomeno celeste osservato in Udine il 10 maggio 1923», del comm. Arturo Malignani.

L'ingresso alle due letture è libero.

In seduta privata sarà quindi fatta la proposta di nomina di un socio ordinario e nomine di soci corrispondenti.

Gli orfani guerra di Bologna a Trieste, a Redipuglia e a Udine

Sabato prossimo, 22 corrente, partiranno da Bologna, per Trieste, accompagnati dal chiarissimo prof. comm. Francesco Moschini, ottanta orfani di guerra di quella città.

Da Trieste, domenica mattina, essi si recheranno in solenne pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia ove sar celebrata una messa ed una funzione solenne da un sacerdote bolognese. Verso le 16 essi saranno a Udine e qui pernotteranno, ospiti della benemerita Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra di Udine, la quale offrirà loro un pranzo alla Trattoria comunale.

PER LA FESTA DEL FIORE

Le prime adesioni - Fate larga propaganda e date fiori, fiori, fiori!

Ieri sera si è riunita la Presidenza del Comitato Provinciale ordinatore della Festa del Fiore, per intraprendere la parte esecutiva del programma approvato nella seduta plenaria del 12 corrente.

Erano presenti il Presidente barone prof. cav. Enrico Morpurgo, le vicepresidenti co. Elodia di Caporiacco, co. Elisa de Puppi, i presidenti dei sottocomitati prof. dott. Pisenti e co. Amalia della Porta, i segretari signorine E. Forni, Lina Bianchi e signor Bruno Doretti e il cassiere dott. cav. Mario Asquini.

Il Presidente, formulando gli augurî per il buon esito della santa iniziativa, ha aperta la discussione comunicando che sono di già pervenute incondizionate adesioni della Croce Rossa italiana, della Associazione Antitubercolare dei Medici Condotti, la quale ha anche aperta la sottoscrizione con un'offerta di L. 200 e che i Dispensari e taluni Comuni hanno informato di avere già costituiti e convocati i Comitati locali.

Per l'organizzazione della festa nella Città di Udine furono designate le persone che dovranno collaborare nel Sottocomitato di propaganda ed in quello incaricato della raccolta e vendita dei fiori. Venne preso atto che il Consorzio Antitubercolare ha fatto ordinazione di abbondante materiale di propaganda che verrà distribuito a tutti i Comitati Comunali.

Venne lungamente discusso intorno allo svolgimento della propaganda preparatoria e a quella di carattere igienico-antitubercolare, verbale, scritta e cinematografica; sulle modalità di raccolta e vendita dei fiori, distribuzione di foglietti di propaganda igienica, vendita di cartoline di soggetto igienico, sottoscrizioni negli istituti, collegi, caserme, ecc.

Il Presidente diede comunicazione di aver avviate pratiche presso le autorità politiche, scolastiche, ecclesiastiche e militari per ottenere il massimo interessamento ed aiuto da parte degli enti, istituzioni, corporazioni, associazioni.

I Presidenti incaricati della propaganda e organizzazione della colletta, convocheranno al più presto i rispettivi sottocomitati per dar sollecito svolgimento ai compiti loro assegnati.

Avanguardia Giovanile Fascista

(Sezione di Udine)

Questa Sezione avanguardista ha indetto per domenica 23 maggio, in ricorrenza dell'XI annuale della dichiarazione della Grande Guerra di Redenzione, un pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della 3a Armata in Redipuglia, ed una visita a Trieste.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 8 — Partenza da Udine.
Ore 9 — Arrivo a Gorizia e visita al Cimitero degli Eroi.
Ore 9.30 — Partenza da Gorizia per Redipuglia.
Ore 10 — Arrivo a Redipuglia, visita al Cimitero e deposizione di una corona al Monumento del Cimitero.
Ore 11 — Colazione nei pressi di Redipuglia (tutti debono portare la colazione al sacco).
Ore 12 — Partenza per Trieste.
Ore 13.30 — Arrivo a Trieste e visita alla locale Sezione Avanguardista e alla città Redenta.
Ore 17 — Partenza per Udine.
Ore 19 — Arrivo a Udine.

Tutti i partecipanti dovranno intervenire in divisa od in mancanza di essa dovranno indossare la camicia nera sotto la giacca.

Sono assolutamente vietate le bevande alcooliche.

La colazione dovrà essere consumata solo al segnale che verrà dato con la tromba.

Il salire ed il scendere dalle macchine dovrà essere ordinato dal sottoscritto che dirigerà la colonna.

Chiunque trasgredirà alle presenti disposizioni ed a tutte quelle che saranno impartite in seguito verrà punito disciplinarmente.

Pertanto gli Avanguardisti sono invitati venerdì 21 corrente alle ore 18 preciso presso la sede dell'Avanguardia — via dell'Ospitale — non in divisa, per gli accordi per la partecipazione all'omaggio delle Giovani Camicie Nere Udinesi ai Morti della Guerra di redenzione. Quota di partecipazione L. 4 e le iscrizioni scadono venerdì stesso.

Il Delegato Sezionale:
Cent. Gianni Zilotti.

Cambiamenti di nome a Stazioni ferroviarie

Da Roma abbiamo notizia di alcuni cambiamenti di nome a stazioni ferroviarie. Nei cambiamenti sono comprese anche stazioni a noi vicine.

Le stazioni di Ronchi-Staranzano e Ronchi-Vermigliano, sulla linea Trieste-Portogruaro la prima e Monfalcone-Udine la seconda, hanno preso il nome di Ronchi dei Legionari del sud la prima e Ronchi dei Legionari del nord la seconda.

La stazione di Cervignano del Friuli sulla linea Trieste-Portogruaro e Palmanova-Belvedere-Pontile per Grado, ha preso il nome di Cervignano del Friuli-Grado.

Università popolare

Ieri sera il prof. Guido Nadalini tenne l'annunciata conferenza su «L'etere cosmico e le teorie della relatività».

La dotta e profonda trattazione, nella quale l'oratore espose tutte le ipotesi costruite intorno all'etere, facendo spaziare il pensiero nel più vasto campo offerto alla speculazione umana, fu seguita dal pubblico con viva attenzione e applaudita alla fine calorosamente.

La festa di Pentecoste nelle Grotte di Postumia

Riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti di andata-ritorno

Siamo in grado di riferire che la Festa di Pentecoste nelle Grotte di Postumia, che ha sempre richiamato migliaia di visitatori da tutte le parti d'Italia, assumerà quest'anno a ben maggiore importanza di quella degli anni precedenti.

Ed infatti, per quel giorno, 23 corrente, le Grotte di Postumia saranno aperte al pubblico durante tutto il pomeriggio ed il visitatore, oltre che poter percorrere liberamente le vecchie grotte, avrà anche libero accesso alle Grotte Nuove, fra le quali, specialmente la Grotta del Paradiso, la più bella del mondo, or ora inaugurata, sarà per lui oggetto di particolare ammirazione e gli lascierà un ricordo incancellabile del fascino che la natura bizzarra ha voluto donare a questo meraviglioso ed insieme misterioso mondo sotterraneo, calcolato, ben a ragione, come la ottava meraviglia del mondo.

Ma la festa acquisterà anche un altro grande significato con la solenne commemorazione del venticinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi, che avrà luogo nel nuovo Cavernone dei Concerti, capace di ben 8000 spettatori, e che verrà inaugurato quel giorno per la prima volta. Qui un complesso di 80 elementi eseguirà un grandioso concerto comprendente esclusivamente musica del sublime maestro ed è inutile dire quanto viva sia l'attesa per questa magnifica manifestazione alla quale parteciperanno tutte le maggiori autorità della Regione.

Per l'occasione il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la straordinaria riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto di andata e ritorno da tutte le Stazioni del Regno per Postumia-Grotte, con validità dei biglietti di 10 giorni e con diritto a quattro fermate intermedie durante il percorso. Dalle Stazioni principali delle Tre Venezie Verranno anche effettuati 10 treni speciali.

A Udine l'Ufficio Viaggi è situato in via Aquileia, 82, e la vendita dei biglietti a riduzione avverrà dal 20 al 23 maggio corrente.

La festa, essendo sotterranea, e quindi al coperto, si terrà con qualunque tempo.

Solenni onoranze sarde al ten. generale Carlo Sanna

Dopo otto anni dalla vittoria, la Sardegna nuova, eroica, sente il dovere di onorare degnamente il migliore dei suoi figli: S. E. il tenente generale on. Carlo Sanna, presidente del Tribunale Supremo Militare che, incarnando in sè tutte le eroiche virtù della nostra stirpe, tenne alto, al cospetto della Nazione, il valore e la fierezza indomita dei sardi.

Al generale Sanna, che Udine ricorda con memore affetto anche per essere egli stato Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, da cui militarmente dipende la nostra città, al leggendario Duce di tre Brigate, sempre vittoriose, al condottiero più volte decorato al valore, all'eroe del Carso, di Monte Magnaboschi, di San Michele, di Monte Valbella, Col Rosso e Col d'Echele, la Sardegna tutta offrirà solennemente in Senorbì la spada d'onore dei vittoriosi.

Tutti i Comuni dell'isola concorrono in ragione di L. 30 per ogni mille abitanti, e gli altri Enti pubblici o privati con una somma adeguata alle loro condizioni economiche.

I nomi dei Comuni ed Enti offerenti e dei sottoscrittori sono raccolti in apposito artistico album e consegnato a S. E. il generale Sanna, unitamente alla spada d'onore.

La cerimonia si svolgerà alla fine di maggio. Il Comitato è presieduto dall'avv. Francesco Mocci, Commissario prefettizio di Senorbì.

Si prevede una cerimonia degna del festeggiato e delle nobili tradizioni sarde.

Un grave lutto per il nostro Compartimento delle Ferrovie dello Stato

Ci giunge notizia da Trieste della immatura morte del cav. Armando Ghigi, Ispettore principale delle Ferrovie dello Stato per la Direzione Compartimentale di Trieste.

Funzionario intelligente e provetto, godeva la più alta considerazione non solo nelle alte sfere ferroviarie, ma anche fra tutto il personale dipendente.

Durante la guerra si distinse per le abili disposizioni di carattere ferroviario prese d'accordo con le Autorità militari per i trasporti bellici, nella Direzione Compartimentale di Venezia, quando maggiore era il pericolo in quel centro preso specialmente di mira dal nemico.

Attualmente faceva parte del Direttorio del Partito Fascista politico e ferroviario di Trieste.

Alla memoria del valente funzionario che tutte le sue virili energie dedicò al perfetto funzionamento ferroviario con speciale riguardo alla riattivazione degli importanti servizi nella Venezia Giulia, e del porto di Trieste, mandiamo un reverente saluto; alla vedova, desolata inviamo le più sentite condoglianze.

La prossima sessione d'Assise

Il 15 giugno prossimo si aprirà per la prima volta la nuova sede della Corte d'Assise, costruita nel cortile dell'ex stabilimento carcerario. L'ingresso è stato destinato da via Treppo.

Nel ruolo sono comprese tre cause per omicidi, avvenuti in Provincia: la uccisione di una vecchia a Pasian di Prato; l'uccisione di un elettricista a Pradamano, per un tragico equivoco da parte di un carabiniere e l'infanticidio di Codroipo.

Una vertenza cavalleresca

In seguito al noto incidente verificatosi lunedì sera al Teatro Sociale, tra il signor Giuseppe Castellotti e l'ing. Romano Plussi, quest'ultimo ha ricevuto il cartello di sfida.

Commoventi onoranze funebri

L'altro ieri, alle ore 15.30, seguì il funebre trasporto della salma della compianta signora Cristina Geiger vedova Dorta, decessa, come abbiamo già annunciato, lunedì 17 corrente.

Il convoglio funebre mosse dalla casa di cura del dott. Cavarzerani.

Il feretro, sul quale posava la corona dei figli, fu deposto in una carrozza di prima classe.

Le altre bellissime corone, con ricchi nastri di seta, portavano le seguenti scritte: Nipoti Dorta e Fantini alla cara Zia — Consiglio della Sezione Madri e Vedove di Guerra — Sorella Giulia — I colleghi alla mamma del caro amico — Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Reggevano i cordoni: la signora Anna Viscutin ved. Feruglio, medaglia d'oro — le signorine Ina Battistella e Teresa Gregorutti e la signora Ines Micheloni ved. cap. Gillo.

Dietro alla carrozza funebre venivano primi i figli dott. Iachen, prof. Guglielmo e Ugo, le nuore, i nipoti, il cognato signor Pietro Dorta e altri congiunti.

Seguivano quindi un numeroso gruppo di signore ed un folto stuolo di partecipanti ai funebri, fra i quali primeggiavano alcune fra le più cospicue personalità cittadine.

Si notavano pure le rappresentanze delle Madri e Vedove, dell'Associazione Combattenti e del Cotonificio Udinese.

Il mesto corteo, per Piazza Umberto I, via Giovanni d'Udine, via Gemona, via Mazzini, via Villalta, uscendo dalla porta omonima, proseguì fino al Cimitero dove, dopo l'assoluzione al cadavere, secondo il rito riformato, il feretro venne calato nel tumulo di famiglia.

Ai figli desolatissimi e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Le cause di un tentato suicidio

Come si ricorderà, nel pomeriggio di venerdì scorso fu accompagnata all'Ospedale Civile la disgraziata Maria Agostini ved. Spagnol, di anni 60, che aveva tentato di por fine ai suoi giorni sulla tomba del marito, ferendosi al polso destro con un rasoio, dopo aver già nel mattino ingoiato alcune pastiglie di sublimato corrosivo.

La povera donna si trova ancora in vita, ma sempre in gravi condizioni.

Essa abitava in via della Faula presso il signor Luigi Piano.

Pare che si sia sparsa la voce che la Agostini non fosse trattata troppo bene e in questi giorni anzi avrebbe dovuto sloggiare.

Il signor Piano è venuto nella nostra Redazione ed ha smentito nel modo più energico quelle dicerie. Egli ci pregò anzi di pubblicare la seguente lettera, che dagli agenti della R. Questura fu rinvenuta nella stanza occupata dalla Agostini.

La lettera prova ampiamente come tutte le dicerie sul trattamento poco umano usato dalla famiglia Piano verso la Agostini siano false.

Ecco la lettera, che pubblichiamo nella sua integrità:

«Udine, 8 maggio 1926.

Sana di mente e cuore scrivo queste poche righe.

Signora Assunta e signor Luigi,

Vedendo che nessuno mi scrive dei miei, così penso di TOGLIERMI LA VITA. Io penso che non posso più avendo da darti quelle 5 mille lire. Di loro penso che non quelle che ho di vendere e tenerli con loro se non basta, non posso che ringraziare loro di tante gentilezze usatemi. Basta, non mi prolungo di più, mi ero quasi usatemi, li volevo bene ai bimbi, me li baci molto. Mi scusate di tutto cuore. Sono vostra. MARIA».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Cristina Geiger vedova Romano Dorta:

Hanno versato lire 10: Berghinz prof. dott. comm. Guido — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Giacomo e Gio. Batta Pian — Ridomi cav. Giuseppe — Romano cav. Torindo — Cescutti Silvio L. 5. Totale L. 255.

Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Pasian di Prato

Domenica p. v. 23 corrente sarà inaugurato solennemente a Pasian di Prato il Monum. ai Caduti in guerra appartenenti a quel paese. Nello stesso giorno sarà inaugurato anche il Parco della Rimembranza.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 7.30 — Apertura della Pesca di beneficenza.
Ore 8 — Ricevimento in Municipio delle autorità ed invitati.
Ore 8.30 — Celebrazione della S. Messa nel Tempietto Monumento.
Ore 9 — Inaugurazione del Parco della Rimembranza.
Ore 10 — Inaugurazione del monumento ai Caduti, oratore ufficiale il prof. Mario A. Catalani.
Ore 11.45 — Vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Banda cittadina

Allo scopo di non ritardare la prima rappresentazione che la Compagnia Mauro darà venerdì al Teatro Sociale, il concerto della Banda Cittadina avrà luogo, per questa settimana soltanto, questa sera, dalle ore 20 alle 21.30, in Piazza Vittorio Emanuele II, col seguente programma:

1. Delibes: «Coppelia» - Danza ungherese.
2. Beethoven: Prima Sinfonia - Andante e Finale.
3. Puccini: «Tosca» - Santo atto I.
4. Bizet: «Carmen» - Preludio, Intermezzi e strofe.
5. Saint-Saëns: Marcia Eroica.

Per il nuovo ordinamento dell'Arma dei Carabinieri

Abbiamo da Roma: Il giornale «... Armate» pubblica le seguenti ... zioni circa il decreto concernente il nuovo ordinamento dell'Arma dei Reali Carabinieri, che è stato sottoposto alla firma reale domenica scorsa.

L'Arma dei Carabinieri comprenderà:

a) il Comandante generale; b) cinque ispettori di zona; c) 21 Legioni territoriali; d) un raggruppamento battaglioni e squadroni; e) due Legioni allievi carabinieri; f) una scuola allievi ufficiali.

La carica di comandante generale dell'Arma dei Carabinieri può essere devoluta a un generale di Corpo d'Armata o a un generale di Divisione. Gli organici degli ufficiali sono così fissati: generale di Divisione comandante in seconda dell'Arma dei Carabinieri Reali, 1 — generali di Brigata, ispettori di zona dei Reali Carabinieri, — colonnelli, 26 — tenenti colonnelli, 90 — maggiori, 73 — capitani 360 — tenenti e sottotenenti, 690 — maestro direttore di banda, 1 — In totale 1246.

La denominazione di «Generale di Brigata», «Ispettore di Zona», ecc., sostituisce la precedente di Comandante di Gruppo di legioni.

Il Ministero della Guerra regolerà il raggiungimento di questi organici, dai quali restano esclusi gli ufficiali addetti ai servizi della Marina e dell'Aeronautica, e quelli che fanno parte degli organici delle truppe coloniali, che sono addetti a servizi estranei all'Esercito.

Il reclutamento degli ufficiali subalterni avviene dai tenenti in servizio permanente di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio che abbiano non meno di due anni di grado e non provengano dai sottufficiali.

Il trasferimento dei tenenti provenienti dalle varie armi è consentito fino all 1. agosto 1927. La facoltà del Ministro della Guerra di collocare in aspettativa per riduzione di quadri ufficiali che abbiano tredici anni di servizio computate le campagne, ma non meno di dieci anni di effettivo servizio prestato, è estesa anche agli ufficiali dei carabinieri per quei gradi in cui si verificano eccedenze.

I gradi di tenente colonnello e di maggiore saranno però considerati sulla base della somma dei posti assegnati ai due gradi come se si trattasse di un grado solo.

Con lo stesso R. Decreto verrà data pure facoltà al Ministero della Guerra di trasferire a domanda nel Corpo di Commissariato Militare trenta fra capitani e tenenti del servizio permanente alle varie armi, agli uffici di sussistenza, al corpo di amministrazione e agli ufficiali farmacisti nei gradi ove esistano eccedenze e nei limiti di esse.

E' stato, inoltre, stabilito che dagli esperimenti per avanzamento a scelta da tenente colonnello a colonnello siano dispensati i tenenti colonnelli che durante la guerra 1915-18 abbiano tenuto lodevolmente per almeno tre mesi in zona di operazioni il comando di un reggimento o di unità organica devoluta al comando di un colonnello, oppure quelli che siano stati rivestiti con apposito provvedimento delle funzioni del grado superiore.

La valutazione del servizio prestato nelle condizioni suddette terrà luogo, a tutti gli effetti, di quella per gli esperimenti, e sarà fatta dalla commissione centrale di avanzamento, la quale vi procederà solo quando l'ufficiale interessato abbia riportato, nel giudizio decisivo, un punto non inferiore ai 15-20. Per provvedere alla detta valutazione, la Commissione assegnerà un punto espresso in ventesimi, che correrà per la formazione del punto di classifica definitiva.

La grande gita a Parigi e Londra

Nei giorno dal 7 al 20 giugno si svolgerà, come è noto, la grande Gita a Parigi e Londra, di cui l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche cura la preparazione, e che ha già ottenuto da tutte le regioni d'Italia un enorme successo di adesioni.

L'I. N. O. T., che ha sede in Roma — Via Due Macelli, 66 — invia dietro semplice richiesta il programma dettagliato e illustrato del viaggio, il cui prezzo complessivo, fissato in L. 2750, darà diritto, oltre che ai viaggi, ai soggiorni in ottimi Hotels, gite automobilistiche, navigazione sul Tamigi, ecc.

Nell'occasione è stato studiato un interessante programma della durata di una settimana per il solo soggiorno a Parigi: la quota complessiva per tale gita è di L. 1000.

Si prevede all'iniziativa il maggiore successo, dato che essa offre la possibilità di conoscere nella stagione migliore, con ogni comodità ed alle migliori condizioni, le due grandi Capitali Europee, i cui caratteri, così diversi fra loro, esercitano un fascino incomparabile.

Una gamba fratturata e un dito reciso

Ieri furono accolti all'Ospedale civile: Vittorio Menazzi fu Luigi di anni 50, nativo di Zugliano, contadino, che accidentalmente si era prodotto la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra; e Teresa Compagnon di Luigi di anni 12, di Grions, che accidentalmente si feco un taglio alla regione dorsale della mano destra con recisione dei tendini esteriori del pollice.

Il dott. Bertolini dichiarò guaribili, salvo complicazioni, il Menazzi in 40 giorni e la Compagnon in giorni 12.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Salot, hanno versato, pro Tubercolotici e Invalidi di Guerra, L. 5 ciascuno i signori: Bonoris Luigi — Bonoris Giovanni — Lavaroni Alessandro — Gremese Danilo — Zoratti Gabriele — Colla Armando — Cettolo Lino — Zecca Leonardo — Frontini Luigi — Ruzzene Luigi — Tosoni Giuseppe.

***

Il dott. Ardiccio Trebbi e Famiglia offre all'Asilo di S. Osvaldo, nel quarto anniversario della morte di Plinio Zuliani, L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Contessa Maritza,,

Una importante ripresa segna il debutto della primaria Compagnia Mauro che ritorna a noi, dopo tanto tempo, vivamente attesa. Infatti, domani sera si inizierà il corso delle recite straordinarie che la Compagnia darà a Udine, con «Contessa Maritza», la bellissima operetta di Emmerik Kalmann.

Chi non ricorda i successi che l'edizione di questo lavoro ottenne a Udine nelle prime sue recite? La messa in scena sfarzosa e piena di senso d'arte il nome ed il valore degli artisti, la musica e l'intreccio di «Contessa Maritza» si erano talmente fusi e completati che quei primi spettacoli ci sembrarono un vero refrigerio lungamente desiderato, specie dopo tutto quel soffocamento che era prodotto dalla continua recitazione di altre Compagnie e di altri lavori più che scadenti.

Benvenuta dunque la «Mauro» e speriamo che durante il suo soggiorno si possa sentire le parecchie «novità» che vengono preannunciate. Fra le altre «Paganini» che tanti successi ha raccolti su ogni teatro d'Italia.

L'elenco artistico della Compagnia comprende:

Direttore: cav. Oreste Trucchi.

Signore: Bella Lina — Lemmi Norma — Lo Piero Gemma — Masini Papi Bianca — Osella Anita — Sandoni Cappelli Maria — Sanna Flora — Trucchi Maria — Valera Emy — Zanoncelli Nietta.

Signori: Boschetti Arrigo — Campanini Giuseppe — cav. Cappelli Reale — Galimberti Angelo — Osella Giacomo — Piccione Giuseppe — Roberti Mario — Tanelli Edmondo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: cav. Adolfo Del Vecchio. Altro maestro: Salsilvestri Bruno.

Presso il Camerino del Teatro è aperta la prenotazione dei palchi e posti numerati dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle ore 18.

Cronaca dello Sport

La gara di calcio con la P. Zorutti in Cervignano
Gli incidenti

PALMANOVA, 19.

Checchè si potrà ragguagliare dalla parte della P. Zorutti di Cervignano e della Juventus Palmae sulla partita di calcio svoltasi giovedì 13 corrente in Cervignano stessa, tra l'undici zoruttiano e l'undici della Juventus Palmae, noi non possiamo, per stretto dovere di cronisti, presenti al fatto, che ragguagliare imparzialmente sullo svolgimento della gara, finita in una partita di pugilato.

La partita, fissata per le ore 15, non si inizia che alle 15.30 perchè l'undici cervignanese attendeva il rinforzo di un giocatore della squadra di calcio della S. Giorgina di S. Giorgio di Nogaro, certo Taverna.

La partita ha inizio alle 15.37 e quattro minuti dopo Savorgnan, della Juventus Palmae, segna l'unico goal per la sua squadra. Il gioco dei neri cervignanesi, condotto però con buon stile e perfetta sicurezza, si dimostra subito aggressivo oltremodo, e coadiuvati in questo dal loro arbitro, signor Giuseppe Aita, dimostrano evidente l'intenzione di voler ad ogni costo schiacciare i giovani palmarini. Difatti, numerosi falli dei cervignanesi non vengono marcati dall'arbitro, mentre pochi dei palmarini hanno il suo pronto immediato intervento. Così un calcio di rigore, al 35' minuto, non viene concesso agli juventini. Proteste dei numerosi compagni che avevano accompagnata la loro squadra, che per l'intervento di altri, presto si rabbonano ed il gioco continua sempre arbitrato parzialmente. Al 43' Milocco segna per la Zorutti.

Nel secondo tempo le squadre si trovano alla pari come punti, ma alla pari come intenzioni anche: e cioè negli juventini il gioco amichevole costantemente condotto come nel primo tempo, è rabbioso insolente nei cervignanesi.

Al 25' minuto gli zoruttiani segnano il secondo goal ed al 30' su calcio di rigore segnano il terzo.

E' a questo momento che tutta la parzialità dell'arbitro Aita viene dimostrata. Alcuni cervignanesi presenti al gioco si allontanano disgustati, poichè il calcio di rigore, pur fosse stato commesso il fallo da parte degli juventini, non doveva essere concesso, tenuto conto del precedente del primo tempo e del fatto della partita amichevole, che si svolgeva per invito dei cervignanesi stessa.

Ma, sempre per intervento della parte moderata, il pubblico si rabbona nuovamente, e la partita prosegue fino al quarantesimo minuto, in cui avviene la segnatura del quarto goal per la Zorutti, dopo che il giocatore suo Taverna (che è invece della squadra di San Giorgio di Nogaro, come sopra riferito) caricava il portiere nella sua area e lo scaraventava a terra con un terribile calcio al ginocchio destro.

Fu subito un reagire degli juventini verso l'arbitro, il quale non seppe padroneggiare la situazione ed escludere «ipso facto» dal campo il Taverna.

Questi ebbe campo, all'improvviso, di scaraventare un diretto alla faccia di un giocatore juventino (il Taverna prende da alcun tempo lezioni di pugilato) rompendogli un dente.

Fu l'inizio della battaglia: il numeroso pubblico venuto a Cervignano, invase il campo e prese a suonare ben bene l'incivile giocatore che credette opportuno, appena lo potè, correre alla sede della Zorutti e rinchiudersi a chiave in una stanza.

L'arbitro signor Giuseppe Aita, il vero responsabile della brutta giornata, credette opportuno di prendere coraggiosamente la campagna.

Portatasi in paese, la squadra juventina provvide a far medicare i suoi due giocatori feriti, ad imbarcarsi sui mezzi di trasporto e far ritorno a Palmanova. Sono corse delle frasi in piazza a Cervignano, all'indirizzo degli zoruttiani, rinchiusi nella loro sede, ma nulla più.

E per il decoro dei nostri sportivi e dello sport in particolare, riferiamo senza tema di smentita che sette anni orsono, nel 1919, in un'altra partita detta amichevole, con gli stessi elementi, i palmarini dovettero farsi accompagnare di ritorno a Palmanova, e per un buon tratto di strada, dagli Arditi e dai Reali Carabinieri di stanza a Cervignano, che i cervignanesi anche allora si erano comportati con poca educazione oltre che spirtiva anche elementarmente civile.

Che invece, in questa occasione, chi sa perchè, pregavano un corrispondente sportivo presente insieme ad altri sul campo, a non riferire che i giocatori appartenenti alla Zorutti, formavano una squadra libera e si dovessero chiamare «Zoruttiani Erranti».

Osiamo sperare che il perchè di questo sia solamente quello che la Zorutti non volesse incorrere in quelle sanzioni che la F. I. G. C. stabilisce per quelle Società che partecipano ad incontri con squadre libere.

E non aggiungiamo altro.

La Coppa S. Vito

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 19.

La data di effettuazione di questa gara che giustamente viene considerata la più classica ed importante competizione dilettantistica del Friuli è stata definitivamente fissata al 27 giugno p. v.

L'U. S. Sanvitese ha iniziato il lavoro organizzatorio della grande prova e nulla trascurerà affinchè anche questa quarta edizione riesca degna del suo luminoso passato. Hanno incominciato ad affluire i premi di modo che la già ricca dotazione degli anni precedenti si prevede venga superata.

La serietà e competenza organizzativa dei dirigenti il Club Sanvitese danno sicuro affidamento per l'immancabile riuscita della gara stessa la quale per molteplici ragioni allineerà il fior fiore del ciclismo Veneto e le migliori rappresentanze delle regioni limitrofe.

A suo tempo daremo altri particolari in merito.

IPPICA
Un'altra vittoria di Kechler

NAPOLI, 19.

Ieri, al campo sportivo militare dell'Arenaccia, con l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha avuto luogo la settima ed ultima giornata del Concorso Ippico Internazionale. Ecco i risultati delle prove:

Premio «Posillipo» (categoria di velocità, percorso con ostacoli di m. 1.30) si classificano: 1. «Avro» del tenente Helder Martins (Portogallo) con percorso netto in minuti 1,50 ed un quinto. — 2. «Select» del tenente Feraz (Portogallo), percorso netto 1,51 e due quinti — 3. «Papillon» del tenente Bizard (Francia) percorso netto in 1,58.

Premio «Aosta» (Coppa donata da S. A. R. il Duca d'Aosta; percorso m. 800 con ostacoli di m. 1,30) — Arrivano primo «Baglioso» montato dal tenente Lombardi — 2. «Caroso», montato dal tenente Kechler — 3. «Vidor», montato dal tenente Nisco — 4. «Piccolo Amore», montato dal maggiore Forguet.

Al termine della gara, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha consegnato i premi ai vincitori.

BOXE.
Paolino batte Spalla

BARCELLONA, 19.

L'incontro di boxe per il campionato europeo dei pesi massimi disputato ieri in quindici rounds fra il detentore Erminio Spalla, italiano, e lo sfidante Paolino Uzeudum, spagnolo, è stato vinto ai punti da Paolino.

Dopo la rivoluzione polacca

VARSAVIA, 19.

Il «Now Kurger Polski», liberale, scrive che il carattere extraparlamentare del Goberno di Bartel mette in evidenza un fatto risentito da lungo universalmente: che cioè il Parlamento attuale ha cessato di esprimere la volontà della Nazione ed è quindi moralmente finito. Gli avvenimenti di maggio sono stati in gran parte il risultato della mancanza di fiducia nella Dieta che deve essere sciolta al più presto. E' da notarsi, soggiunge il giornale, che numerose spiccate personalità, appartenenti ai partiti i cui membri facevano parte del Governo precedente, si adattano presto alla nuova situazione la quale prova che una volontà ferrea sa togliere anche gravi ostacoli e che gli ostacoli deboli si eliminano da sè. Si tratta ora che il seme dell'entusiasmo e della speranza dia un abbondante e ricco raccolto.

Nessun movimento di truppe russe alla frontiera polacca

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa dell'Ambasciata della U. R. R. S. smentisce categoricamente la notizia pubblicata da diversi giornali circa movimenti di truppe russe alla frontiera polacca. Tale notizia è priva di fondamento, visto che i recenti avvenimenti polacchi sono considerati dal Governo U. R. S. S. come affari interni e quindi non avranno nessuna ripercussione sulle relazioni normali esistenti tra i due paesi.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 19 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.2	749.6	749.5
Pressione al mare	759.2	760.6	760.4
Temperatura	11.0	11.6	11.9
Umidità (0-100)	87	85	80
Vento Direzione	N	SE	
Vento Forza	mod.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,2

Temperatura minima: 10,2

Acqua caduta: mm. 12,7

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sulla Norvegia

Pressione minima: 758, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; qualche pioggia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19.

Parigi 76.50 — Londra 128.25 — New York 26.22 — Belgio 76 — Svizzera 513 — Berlino 625 — Bucarest 9.50 — Vienna 371 — Praga 78.

TRIESTE, 19.

Francia da 75 a 77 — Londra da 127.25 a 128,25 — New York da 26.10 a 26.30 — Spagna da 370 a 390 — Svizzera da 610 a 515 — Atene da 35 a 36 — Berlino da 600 a 625 — Bucarest da 9 a 9.75 — Praga da 78.50 — a 79.50 — Ungheria da 0,0360 a 0.0380 — Vienna da 365 a 385 — Zagabria da 46.25 a 47.50.

Rendita e Consolidato

ROMA, 19.

Rendita 3.50 per cento 70.925

Consolidato 5 per cento 94.95

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 2.10 — 18.0 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D) — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona: ore 10 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele ore 11 e ore 19.40.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»